SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00494270
ESC - Ente schedatore	S60
ECP - Ente competente	S60
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	parrocchiale
OGTN - Denominazione	Chiesa di S.S. Giusto e Clemente a Casciano alle Masse
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG - Genere denominazione	idiomatica
OGAD - Denominazione	Chiesa di Casciano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena
PVCI - Indirizzo	Strada Comunale di Casciano
PVL - Altra localita'	Casciano
PVE - Diocesi	SIENA-COLLE DI VAL D'ELSA-MONTALCINO
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Siena
CTSF - Foglio/Data	37
CTSN - Particelle	part. A
CTSP - Proprietari	proprietà ente ecclesiastico
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	partt. 26, 28
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.286314671
GPDPY - Coordinata Y	43.320300852
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007610_idrst10k
GPBT - Data	11-2-2013
GPBO - Note	(368024) -CTR 10.000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap) -idrst10k
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	romanico
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	

ATBR - Riferimento all'intervento	rifacimento facciata
ATBD - Denominazione	neocinquecentismo
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	impianto
RENN - Notizia	la chiesa di origine molto antica già denominata Casciano de' Pini o della Selva per la sua vicinaza al bosco di Lecceto. L'mpianto originario risale probabilmente al VIII sec. e resti della struttura più arcaiaca compaiono oggi sulle pareti laterali esterne dove una decorazione ad archetti pensili sottolinea l'andamento orizzontale del filo gronda. Il fronte esterno tutto in pietre conce tufacee di Terrenzano, fu poi completamente trasformato in epoca tardo-barocca e all'antica tessitura in pietra fu affiancato il laterizio disposto secondo tessiture più ricche e motivi decorativi tardosettecenteschi. L'interno a tre navate è scandito da massicci pilastri in pietra; il pavimento in cotto a spina, il tetto a capanna con struttura a travi.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	VIII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	impianto
RENN - Notizia	Il primo documento che attesta l'esistenza di una Pieve in questo luogo è la bolla Pontificia del 1189 di cui sotto il titolo di S. Giusto, la "Plebem S. Iusti de Casciano" viene confermata alla Diocesi di Buono, Vescovo di Siena. Alla metà del Sec. XIV il giuspatronato di questa pieve, risulta suddiviso, tra il, Capitolo dei Canonici, il Rettore dello Spedale di S. Maria della Scala e "Per una terza voce...uno dei rami della nobile famiglia de' Malavolti di Siena"(diritto ceduto poi al Capitolo dei Canonici della Contessa Delia Malavolti nel luglio del 1876).
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
RELI - Data	1189/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	

RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione e descrizione
RENN - Notizia	In epoca medioevale la Pieve doveva già aver consolidato una notevole importanza, come dimostrato dalle ripetute donazioni per il corredo liturgico tra cui la pregevole croce-astiale in bronzo e rame dorato di chiara influenza stilistica d'oltralpe eseguita nel 1347, una tavola lavorata in campo d'oro esprimente Maria Vergine col Divino Bambino e Santi, del valore e stima di circa dieci fiorini d'oro, probabilmente coeva alla scultura lignea di S. Antonio Abate collocata in origine nel primo altare a sinistra.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione e descrizione
RENN - Notizia	Nei sec. XV-XVI la Pieve vedeva allargare la propria area d'influenza con l'annessione della vicina parrocchia di S. Lorenzo a Terrenzano (1417) seguita poi da quella di S. Andrea a Galigano(ante 1539). Del periodo rinascimentale viene conservata una piccola tavola che raffigura Cristo in Pietà attribuito probabilmente a Guidoccio Cozzarelli, allievo di Matteo di Giovanni.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELI - Data	1417/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVI - Data	1539/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	trasformazione
RENN - Notizia	Nel 1638 vengono effettuati alcuni lavori di abbellimento all'intemo della Chiesa tra cui la costruzione dei quattro altari laterali in stucco: il primo a destra dedicato a S. Antonio da Padova e realizzato dalla Nob. Famiglia Franchi con scultura del Santo titolare datata 1653 (attribuita dal Merlotti a Tommaso Redi, scultore di cui non si conoscono molte opere); il secondo altare, sempre a destra, dedicato a S.Giovanni Battista con tela raffigurante il Battesimo di Cristo copia di un dipinto di Rutilio Manetti ad opera di autore sconosciuto. L'altare della Madonna del Rosario destinato dal 1676 all'officiatura della compagnia laicale di Maria SS del Rostro (ll Cardinale Celio Piccolornini Arcivescovo di Siena, in data 1675, aveva infatti

	concesso ai Fratelli di Maria SS. del Rostro di trasferire la suddetta compagnia dalla primitiva sede, il piccolo oratorio di proprietà Turamini nel podere di Quercetano alla Chiesa di Casciano).
RENF - Fonte	Bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELI - Data	1638/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1675/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	trasformazione
RENN - Notizia	Nel suddetto altare si conservava una tela di Astolfo Petrazzi (1579-1665) raffigurante "La Vegine con S.Domemco e S.Caterina da Siena". Alla fine dello stesso secolo in data 1667- il Pievano Giulio Luti interviene con un'opera di consolidamento delle strutture perimetrali esterne che già da tempo "minacciavano rovina"_ Allo stesso intervento e da attribuire la costruzione dell'attigua sacrestia. Nel 1683 la Compagnia di Maria SS. del Rostro ottenne dal pievano Giovannni Battista Venturi la cessione di una parte del terreno contiguo alla Chiesa per la costruzione di alcuni locali, i quali passarono poi, al momento della soppressione delle compagnie laicali, in proprietari alla stessa Diocesi.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	trasformazione
RENN - Notizia	L'intervento più consistente e che ha trasformato l'assetto romanico originario della Chiesa in una veste tardo-barocca è senza dubbio quello voluto dal Pievano Francesco Maria Ticci a partire dal 1768 e che interessò in un primo tempo all’interno con la realizzazione dell'altare maggiore per poi estendersi all'esterno con la ricostruzione completa della facciata. ll nuovo altare eseguito "tutto plastico lavoro a lucido" dal maestro di stucchi Stefano Cremoni andò a sostituire il precedente altare seicentesco in legno "assai vecchio e corroso dal tempo". Al centro del nuovo altare "alla romana" venne collocata la tela del Feliciati raffigurante i santi titolari della Chiesa Giusto e Clemente.
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1768
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1768
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	facciata
RENS - Notizia sintetica	trasformazione
RENN - Notizia	La nuova facciata (1775), improntata secondo gli stilemi classici a scomparti scanditi dal ritmo delle lesene e delle comici orizzontali in laterizio, riduce in forme barocche l'antica tessitura in pietre, al centro, allineata sopra il portale, ampia finestratura rettangolare con al centro oculo di epoca più tarda. Per la realizzazione della facciata furono anche utilizzati i materiali recuperati dalla demolizione dell'antica torre campanaria che sorgeva sui fianco sinistro della Chiesa e che al momento dei lavori versava in pesante stato di degrado.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1775/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1775/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	l'edificio è stato sottoposto ad un restauro nella prima metà del Novecento finalizzato al ripristino dei caratteri originari romanici. In tale ottica sono stati eliminati gli altari barocchi e spogliata dei suoi arredi.
RENF - Fonte	nota del catalogatore
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	prima metà
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	prima metà
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	chiesa a pianta rettangolare a tre navate con struttura muraria in pietra e laterizio e copertura a travi di legno.
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene

PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
PNTS - Schema	a tre navate
PNTF - Forma	rettangolare
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	pareti esterne
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	continua
SVCM - Materiali	laterizio e pietra
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	tetto
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi e tegole
CPMM - Materiali	laterizio
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	interno
DECL - Collocazione	pareti
DECT - Tipo	decorazioni dipinte
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	uso originario
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione	

specifica	Istituto Intediocesano
CDGI - Indirizzo	via di Città 146, Siena
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	D.M. (L. n. 1089/39)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1995
FTAE - Ente proprietario	SBAP SI
FTAN - Codice identificativo	494270-f1
FTAT - Note	prospetto principale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1995
FTAE - Ente proprietario	SBAP SI
FTAN - Codice identificativo	494270-f2
FTAT - Note	interno
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAS - Scala	1:2000
DRAN - Codice identificativo	494270dis
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romagnoli E.
BIBD - Anno di edizione	1840
BIBH - Sigla per citazione	BIB60009
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romagnoli E.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	BIB60092
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Merlotti G.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	BIB60079
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fargnoli N., Guiducci A.M.

BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	BIB60095
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Cipriani O.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo F.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	Raffaelli B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2013
AGGN - Nome	Raffaelli B.- Rotundo F.
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo F.